

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1385 del 25/08/2025

Seduta Num. 37

Questo lunedì 25 **del mese di** Agosto
dell' anno 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - MODALITA MISTA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Fabi Massimo	Assessore
5) Frisoni Roberta	Assessore
6) Mammi Alessio	Assessore
7) Mazzoni Elena	Assessore
8) Paglia Giovanni	Assessore

Funge da Segretario: Colla Vincenzo

Proposta: GPG/2025/1427 del 31/07/2025

Struttura proponente: SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE A AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA,
RAPPORTI CON LA UE

Oggetto: INTERVENTO A SOSTEGNO DELLA PROMOZIONE DELLA PERA
DELL'EMILIA-ROMAGNA IGP. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 4 DELLA L.R. N.
16/1995 -ANNO 2025.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Cinzia Ferrini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 21 marzo 1995, n. 16 "Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali" ed in particolare l'art. 4 che prevede la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di promozione economica;

Dato atto che il comma 2 dell'art. 2 della citata legge regionale prevede che, sulla base di specifiche esigenze, possa essere favorita la promozione economica anche di uno solo dei prodotti compresi nei gruppi merceologici indicati al comma 1;

Considerato:

- che il comparto pere è attraversato da gravi problematiche legate ai cambiamenti climatici (gelate tardive, alluvioni, grandinate, siccità) e a patologie fitosanitarie;
- che le avversità di cui sopra hanno determinato un calo di produzione, con una contrazione di quasi il 20 per cento rispetto al 2024, e conseguente ripercussione anche sui consumi;
- che occorre sensibilizzare distributori e consumatori sull'importanza di prediligere la Pera dell'Emilia-Romagna IGP per sostenere il comparto;

Dato atto che:

- con proprie deliberazioni n. 665/2022, n. 1277/2022 e n. 1530/2024, sono stati attivati interventi contributivi tesi a stimolare e rilanciare il comparto della pericoltura regionale sia attraverso la partecipazione al regime di qualità sia tramite lo sviluppo di azioni promozionali volte alla valorizzazione del prodotto sul mercato nazionale ed estero;
- che per sostenere il settore e consolidare i risultati sinora raggiunti sia sul sistema produttivo che sull'indotto occorre predisporre un ulteriore regime di aiuto sempre finalizzato all'attività promozionale concentrando le risorse disponibili sul prodotto "Pera dell'Emilia-Romagna IGP" al fine di creare nuove opportunità di collocamento;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 2472/2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento (UE) n. 702/2014, ed in particolare l'articolo 24 che disciplina gli aiuti per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli;

Ritenuto pertanto di:

- approvare, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 4 della legge regionale n. 16/95 ed in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2472/2022, un Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi ai soggetti individuati all'art. 3 della L.R. n. 16/1995, nella formulazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- destinare all'attuazione dell'Avviso di cui al presente atto, la somma complessiva di **euro 729.917,00** stanziati sul capitolo U13034 "Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1790 del 24 ottobre 2022, con cui è stato nominato il Comitato tecnico ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 16/1995, a cui spetta, tra l'altro, l'espressione di un parere sui progetti promozionali presentati per il finanziamento, come modificata con DGR 375 del 17/03/2025;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (legge di stabilità regionale 2025)";

- la L.R. 31 marzo 2025, n. 4 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la propria deliberazione n. 470 del 01/04/2025 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027" e suc. mod.;
- la L.R. 25 luglio 2025, n. 7 di assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027;

Dato atto che le agevolazioni da concedersi sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2472/2022;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2472/2022:
 - lo Stato membro interessato assicura la pubblicazione nella piattaforma Transparency Award Module della Commissione o in un sito web esaustivo a livello regionale o nazionale delle informazioni sugli aiuti di Stato elencate nel medesimo articolo;
 - la Commissione pubblica sul suo sito web le informazioni fornite dagli Stati membri nonché il link ai siti web relativi agli aiuti di Stato di tutti gli Stati membri;
- ai sensi dell'art. 11 del medesimo Regolamento, gli Stati membri trasmettono alla Commissione, attraverso il sistema di notifica elettronica di quest'ultima, le informazioni sintetiche su ciascuna misura di aiuto esentata a norma del regolamento, nel formato standardizzato di cui all'allegato II del regolamento, insieme a un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;

Rilevato pertanto, che la concessione dei contributi relativi all'Avviso approvato con il presente atto, è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022 che dichiara compatibili con il

mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto inoltre che:

- le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp> e rimangono disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;
- tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 sono inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;

Ritenuto per una più efficiente gestione delle procedure, di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a disporre eventuali proroghe ai termini procedurali definiti nel suddetto Avviso nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento dell'Avviso medesimo;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026" e successive modifiche;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 di approvazione della "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 16/1995 ed in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2472/2022, un Avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi per la promozione economica del prodotto "Pera dell'Emilia-Romagna IGP" - Annualità 2025, nella formulazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) di stabilire che le domande di aiuto dovranno essere presentate a decorrere dalla data di approvazione del presente avviso e comunque non oltre le ore 15:00 del **20 settembre 2025**;
- 3) di dare atto che la somma destinata all'intervento è pari ad euro 729.917,00 ed è stanziata sul Capitolo U13034 "Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)" del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, anno di previsione 2025;
- 4) di stabilire che il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda, con proprio atto, a disporre eventuali proroghe ai termini procedurali definiti nel suddetto Avviso nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento dell'Avviso medesimo;
- 5) di dare atto, inoltre, che le agevolazioni da concedere sul regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2472/2022;
- 6) di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 2472/2022, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del medesimo Regolamento, insieme ad un link che dia accesso al testo integrale della misura di aiuto, comprese eventuali modifiche;
- 7) di subordinare la concessione degli aiuti previsti dal suddetto Avviso pubblico alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 2472/2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- 8) di disporre che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni siano reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp> e che tutte le informazioni da

pubblicare e quelle già pubblicate rimangano disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dalla data di concessione degli aiuti;

- 9) di stabilire, inoltre, che tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 2472/2022 siano inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 - Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii.;
- 10) di disporre, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
- 11) di disporre, infine, la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

- - -

L.R. n. 16/1995: Criteri per la concessione di contributi per la promozione economica del prodotto “Pera dell’Emilia-Romagna IGP” - Annualità 2025

1. Premessa

La L.R. n. 16/1995 favorisce sia la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari regionali, al fine di migliorare l'immagine dei prodotti stessi nei confronti dei consumatori e degli operatori commerciali, sia la corretta informazione sulle caratteristiche dei prodotti alimentari e sulle tecniche utilizzate per ottenerli. La realizzazione di dette finalità è perseguita tramite iniziative dirette della Regione e tramite il contributo ad attività promozionali che riguardano le categorie di prodotti di cui all’art. 2, comma 1, della medesima legge.

Il comma 2 dell’art. 2 della Legge prevede che, sulla base di specifiche esigenze, possa essere favorita la promozione economica anche di uno solo dei prodotti compresi nei gruppi merceologici indicati al comma 1.

Sulla base di quanto sopra, s'intende favorire la promozione della “pera” per far fronte alla grave crisi in cui versa il settore a causa delle problematiche climatiche e fitosanitarie che continuano a penalizzare la produzione.

Con i presenti criteri s’intende dunque dare seguito all’attività di sostegno attivata nelle precedenti annualità al fine di continuare a sostenere un comparto particolarmente rilevante per l’economia agricola della regione Emilia-Romagna.

2. Regimi di qualità ammissibili al sostegno

Le attività di promozione dovranno avere ad oggetto il prodotto “Pera dell’Emilia-Romagna IGP”, di cui al Regolamento (UE) n. 1143/2024.

Inoltre, le medesime attività dovranno essere formulate in collaborazione con aziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione con sede legale in Emilia-Romagna (art. 3, comma 2) e potranno interessare sia il mercato nazionale che i mercati esteri (art. 3, comma 3).

3. Requisiti dei beneficiari

Possono accedere ai contributi i soggetti individuati all’art. 3, comma 1, della L.R. n. 16/1995, come di seguito riportato:

- a) consorzi di tutela delle DOP e IGP riconosciute ai sensi del Reg. (UE) n. 1143/2024;
- b) consorzi di promozione economica di prodotti di cui alle lettere b) e c) dell’art. 2 della legge regionale, a condizione che il consorzio rappresenti almeno la maggioranza del prodotto o dei prodotti stessi;
- c) consorzi o associazioni che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all’albo regionale dei produttori biologici;
- d) consorzi di grado ulteriore costituiti dall’unione di quelli previsti nelle precedenti lettere a), b) e c).

I soggetti che presentano domanda devono rispettare i requisiti e soddisfare le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- risultare iscritti all’Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e aggiornata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall’Allegato “A” e successive modifiche intervenute;
- essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non essere classificati come imprese in difficoltà secondo la definizione riportata all’art. 2, paragrafo 59 del Regolamento (UE) n. 2472/2022;
- non essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, il beneficiario non dovrà risultare presente nell’elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (cd. Deggendorf);
- avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva DURC). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di contributo e dell’eventuale concessione del medesimo aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all’ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del D.lgs. 159/2011.

In Anagrafe delle aziende agricole dovrà altresì essere compilata ed aggiornata la sezione relativa alla dimensione d’impresa secondo i criteri di cui all’allegato I del Regolamento (UE) n. 2742/2022 della Commissione e dovrà essere compilata anche l’apposita Sezione “D. Lgs 159/2011” ai fini dei controlli antimafia.

4. Disponibilità finanziaria e intensità dell’aiuto

La disponibilità finanziaria è pari ad **euro 729.917,00** e grava sulle risorse regionali stanziare sul capitolo U13034 “Contributi a imprese per la realizzazione di progetti di promozione economica dei prodotti agricoli e alimentari (artt. 2, 3 e 4 L.R. 21 marzo 1995, n. 16)” sul bilancio per l’esercizio finanziario 2025.

L’intensità dell’aiuto è pari al 70% delle spese ammissibili.

La spesa minima ammissibile a contributo non può essere inferiore a euro 250.000,00 mentre la spesa massima ammissibile verrà determinata in base al

numero delle domande presentate e comunque nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Non verranno pertanto considerate ammissibili a finanziamento le domande il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di ammissibilità o in fase di controllo della domanda di pagamento, inferiori al valore minimo sopraindicato.

Qualora le risorse disponibili siano inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande ammissibili, si procederà ad una riduzione proporzionale dei contributi su tutte le spese ammesse ad aiuto.

5. Pluralità di linee di finanziamento

Il soggetto richiedente deve esplicitare chiaramente il ricorso ad altre fonti di finanziamento (anche nazionali e comunitarie) per l'attività di promozione, richiamando gli estremi della domanda presentata e gli esiti della relativa istruttoria, qualora già disponibili.

Gli aiuti possono essere cumulati con altri aiuti di Stato solo se riguardano spese ammissibili diverse.

6. Attività e spese ammissibili

Ai fini dei presenti criteri, per attività di promozione si intende l'attività finalizzata alla divulgazione di conoscenze scientifiche e nutrizionali destinate a sensibilizzare al consumo consapevole del prodotto "Pera dell'Emilia Romagna IGP".

Le attività di promozione possono prevedere:

1. l'organizzazione e la partecipazione a fiere ed esposizioni;
2. la produzione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito al prodotto.

Per la realizzazione delle attività di promozione - in base a quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento (UE) n. 2472/2022 e dall'art. 2, comma 1, lettera c) della L.R. n. 16/1995 - le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

1. per l'organizzazione e la partecipazione a fiere ed esposizioni:
 - spese di iscrizione;
 - affitto di locali, aree e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;
 - spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento;
2. per la produzione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito al prodotto:
 - spese delle pubblicazioni su media cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione;
 - spese di divulgazione di conoscenze scientifiche e dati reali sui regimi di qualità del prodotto riconosciuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012 oggi abrogato e sostituito dal Regolamento (UE) n. 1143/2024.

L'attività di promozione deve essere di carattere generico e a vantaggio di tutti i produttori del tipo di prodotto in questione e non deve far riferimento al nome di un'impresa, a un marchio o all'origine del prodotto. Il riferimento all'origine del prodotto è possibile solo se esattamente corrispondente alla denominazione registrata.

Non sono ammissibili spese diverse da quelle espressamente previste, incluse le spese generali.

Non sono inoltre ammissibili spese per attività avviate in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre, pertanto, dalla data di presentazione della domanda di contributo fino al **31 dicembre 2025**.

Ai sensi dell'art. 7 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2472/2022 non è inoltre ammissibile all'aiuto l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatto salvo il caso in cui l'IVA rappresenti un costo reale per il beneficiario.

7. Domanda di contributo

Per accedere al contributo, il soggetto interessato deve presentare domanda, sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale, tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it a decorrere dalla data di approvazione del presente avviso e fino al **20 settembre 2025**.

La domanda di contributo, redatta sulla base della modulistica qui allegata (allegato A) deve contenere il programma delle attività con le seguenti informazioni:

- a) declinazione delle finalità che si intendono perseguire e indicazione dei mercati di destinazione;
- b) descrizione delle iniziative e piano dei costi dettagliato per attività.

Alla domanda di contributo devono essere allegati:

- a) per ciascuna spesa relativa alla fornitura di beni/servizi, almeno tre preventivi, indipendenti e comparabili, con l'indicazione di quello prescelto. I preventivi devono riportare: l'oggetto della fornitura, il prezzo, la data di formulazione, gli estremi della ditta emittente, timbro e sottoscrizione. In tutti i casi, i preventivi devono essere omogenei per oggetto, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo". In sede istruttoria si procederà alla verifica della reale autonomia tra i fornitori interpellati a salvaguardia della effettiva concorrenza.

Non saranno inoltre considerate ammissibili le spese riconducibili a preventivi e fatture nel caso in cui i fornitori siano:

- persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa beneficiaria quali, ad esempio, soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del CDA;
- società con le quali sussistano rapporti di controllo e/o di collegamento ex art. 2359 c.c. o collegati a procuratori o amministratori con poteri di rappresentanza; tale divieto non si applica nel caso in cui le società

fornitrici non prevedono nel proprio Statuto o Atto costitutivo la divisione degli utili tra i soci.

Indipendentemente dalla scelta effettuata, sarà considerata ammissibile la spesa relativa al preventivo di minore importo, in applicazione del principio di economicità.

In caso di preventivo unico (es. partecipazione a fiere) è necessario dare atto dei motivi di unicità.

- b) prospetto di raffronto tra i preventivi di spesa;
- c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, a meno che non siano già in possesso dell'Amministrazione regionale;
- d) delibera o atto equivalente, nel caso di soggetti la cui forma preveda la presenza di un organo decisionale, con la quale si approva il programma delle attività e il piano dei costi;
- e) elenco dei soci del soggetto richiedente;
- f) eventuale documentazione dell'Agenzia delle Entrate o in alternativa dichiarazione del revisore dei conti attestanti che il richiedente non ha diritto a recuperare l'IVA. In assenza di tale documentazione non sarà in alcun modo possibile richiedere il costo dell'IVA sostenuta in fase di pagamento.

Ogni soggetto interessato potrà presentare un'unica domanda di contributo per accedere ai finanziamenti di cui ai presenti criteri.

8. Istruttoria e termine del procedimento

L'istruttoria sul programma delle attività, sintetizzata in apposito verbale, è effettuata dal Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In esito alla sopra citata istruttoria viene acquisito apposito parere da parte del Comitato Tecnico (art. 6, L.R. n. 16/1995) istituito con deliberazione n. 1790 del 24/10/2022, come modificato con DGR 375 del 17/03/2025.

Conclusa l'istruttoria e acquisito il parere, il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà all'approvazione dei progetti presentati, alla quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile in ragione dell'eventuale riduzione per rientrare nei limiti dello stanziamento disponibile e alla relativa concessione.

Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Nell'atto sarà indicato inoltre anche il codice CUP attribuito ad ogni progetto.

Il procedimento si concluderà entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande di contributo.

9. Obblighi di comunicazione

I soggetti ammessi a contributo sono tenuti a dare evidenza del finanziamento sul loro sito web o, in assenza di quest'ultimo, su altri mezzi di comunicazione digitali di cui il beneficiario dispone (es. Facebook, Instagram, ecc.), riportando sinteticamente le attività promozionali ammesse, l'entità del contributo complessivo e l'indicazione "finanziato con la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 16/95".

Il mancato rispetto di tale obbligo comporta una riduzione del 2% del contributo complessivo.

10. Proroga

La richiesta di proroga, debitamente motivata e a firma del Legale Rappresentante, dovrà essere inviata entro il 10 dicembre 2025 al seguente indirizzo di posta elettronica agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il dirigente competente potrà autorizzare la proroga con proprio atto formale da adottarsi non oltre il 31 dicembre 2025.

La proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione degli impegni di spesa, in linea con i principi e postulati previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni e la determinazione di nuovi termini per la presentazione della domanda di pagamento.

11. Liquidazione del contributo

Il saldo è subordinato alla presentazione della domanda di pagamento, redatta secondo lo schema qui allegato (allegato B).

La domanda di pagamento, sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale, deve essere inviata entro il **31 gennaio 2026** al seguente indirizzo di posta elettronica agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it. A detta domanda devono essere allegati:

- a) relazione dettagliata sulle attività svolte;
- b) rendiconto analitico delle spese sostenute;
- c) attestazione, presentata nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - c.1 tutte le spese indicate nel rendiconto sono state sostenute per la realizzazione del programma;
 - c.2 tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, regolarmente emessi e quietanzati (i pagamenti devono essere comprovati secondo le modalità sotto descritte);
 - c.3 le spese sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per voce di costo;
 - c.4 detti titoli non sono stati né potranno essere utilizzati per ottenere altri contributi pubblici;
- d) contratti stipulati con i fornitori dei servizi acquisiti;

e) originale XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al precedente paragrafo 6 ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare nella causale o nel campo note, l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) se già disponibile al momento dell'emissione. Per le spese sostenute nel periodo precedente il provvedimento di concessione, l'indicazione del CUP è sostituita con il numero della DGR di approvazione delle presenti disposizioni: "LR n. 16/1995 - Art. 4 - D.G.R. _____". **Le fatture che non riportano le suddette diciture non saranno ammissibili ad aiuto;**

f) copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento: bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

Non sono ammesse quietanze dirette o dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici quale attestazione dell'avvenuto pagamento;

g) stampa dell'estratto conto riferito a tutti i pagamenti relativi alle attività realizzate.

Presso la sede del beneficiario dovrà essere conservata e resa disponibile per i controlli la documentazione fiscale, debitamente quietanzata.

Il beneficiario deve inoltre allegare alla domanda di pagamento o inviare su supporto informatico:

a) campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato;

b) documentazione fotografica, planimetrica, attestati di presenza, fogli firme, ecc. a supporto delle attività di cui al paragrafo 6 "Attività e spese ammissibili".

L'erogazione dei contributi spettanti a saldo è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla domanda di pagamento.

La Regione effettua il controllo sulla documentazione contabile, il cui esito viene formalizzato in un apposito verbale.

Il termine per l'attività istruttoria è di 60 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento. Qualora vengano richieste integrazioni, il termine per la conclusione del procedimento è sospeso, fino alla data di presentazione delle stesse.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Dirigente del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

12. Revoca del contributo

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca totale dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) perda i requisiti richiesti per l'ammissibilità al sostegno durante l'esecuzione delle attività;
- b) non ottemperare a specifiche prescrizioni previste dai presenti criteri o nell'atto di concessione;
- c) rilasci dichiarazioni false, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- d) ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- e) comunicati, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa in applicazione della legge regionale n. 15 del 2021.

13. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento è Cinzia Ferrini E.Q. Realizzazione di iniziative di promozione e informazione del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna.

14. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nei presenti criteri si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, anche con riferimento al trattamento dei dati personali e alla disciplina sul procedimento amministrativo.

AII. A - DOMANDA D'AIUTO**FAC-SIMILE***(IN CARTA SEMPLICE)*

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione
Viale della Fiera, n. 8 – 40127 - Bologna

PEC – agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: L.R. 16/1995, REG. (UE) 2472/2022 – DOMANDA D'AIUTO per interventi a sostegno del prodotto “Pera dell’Emilia-Romagna IGP”

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____ e residente a _____ in via _____ in qualità di rappresentante legale del consorzio/associazione denominato _____ con sede legale a _____ Codice Fiscale _____, con la presente

CHIEDE

il contributo complessivo di € _____ per la realizzazione degli interventi di promozione della “Pera dell’Emilia-Romagna IGP” come indicati nel Programma di attività allegato e a tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del sopracitato decreto, che il consorzio/associazione

_____ (*barrare le caselle di interesse*)

- non è presente nell’Elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti dichiarati illegali e incompatibili con il mercato comune dalla Commissione Europea e oggetto di recupero (c.d. clausola Deggendorf);
- non si trova in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti
- è in regola con i versamenti dei contributi contributivi, previdenziali e assistenziali;
- rispetta le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- non è sottoposto a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura, ai sensi della L.R. 15/2021;
- è assoggettato all’imposta sui redditi, art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;

- è iscritto all'Anagrafe delle aziende agricole e ha aggiornato sia la sezione relativa alla dimensione d'impresa sia la sezione "D.Lgs 159/2011" ai fini dei controlli antimafia.

Allega la seguente documentazione:

- ✓ programma dettagliato delle attività con l'indicazione delle finalità che si intendono perseguire, dei mercati di destinazione e relativo piano dei costi;
- ✓ scheda sintetica del progetto (descrizione sintetica degli interventi previsti e relativi costi, che verrà dalla Regione pubblicata sul proprio sito, alla sezione Trasparenza, per le finalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013);
- ✓ preventivi di spesa e quadri di raffronto per ogni tipologia di spesa;
- ✓ copia di un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità;
- ✓ copia aggiornata dell'atto costitutivo e statuto (se non già in possesso dell'amministrazione regionale)
- ✓ copia della delibera dell'organo decisionale del richiedente con la quale si approva il programma di attività e il piano dei costi;
- ✓ elenco dei soci del soggetto richiedente, con indicazione di quelli che partecipano direttamente alle attività;
- ✓ eventuale documentazione dell'Agenzia delle Entrate o in alternativa dichiarazione del revisore dei conti che il richiedente non ha diritto a recuperare l'IVA.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale
(sottoscritto digitalmente)

AII. B - DOMANDA DI PAGAMENTO**FAC-SIMILE***(IN CARTA SEMPLICE)*

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione
Viale della Fiera, n. 8 – 40127 - Bologna

PEC – agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: L.R. 16/1995, REG. (UE) 2472/2022 – DOMANDA DI PAGAMENTO per interventi a sostegno del prodotto “Pera dell’Emilia-Romagna IGP”

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____ e residente a _____ in via _____ in qualità di rappresentante legale del Consorzio/associazione denominato _____ con sede legale a _____ CUA _____, con la presente

CHIEDE

che venga corrisposto il saldo dell’anno _____ del contributo concesso con determinazione n. _____ del _____ CUP n. _____ per la realizzazione delle attività di promozione economica del prodotto “Pera dell’Emilia-Romagna IGP”.

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del sopracitato decreto, che

- tutte le spese indicate nel rendiconto sono state sostenute per la realizzazione del programma;
- tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, regolarmente emessi e quietanzati;
- le spese sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per voce di costo;
- detti titoli non sono stati né potranno essere utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;
- è in regola con i versamenti degli oneri contributivi, previdenziali e assistenziali;

allega:

- a) relazione dettagliata sulle attività svolte;

- b) rendiconto analitico delle spese sostenute;
- a) copia dei contratti stipulati con i fornitori dei servizi acquisiti;
- b) originale XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile;
- c) copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento secondo le modalità indicate al paragrafo 11 dei criteri approvati con l'avviso pubblico;
- d) stampa dell'estratto conto riferito a tutti i pagamenti relativi alle attività realizzate

Inoltre allega:

- campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato;
- documentazione fotografica, planimetrica, attestati di presenza, fogli firme, URL e screenshot delle pagine relative alle campagne di informazione, banner, post, e tutto quello che possa essere utilizzato a supporto delle attività effettuate.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale
(sottoscritto digitalmente)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia)

Telefono: 800 662200 e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria della domanda di contributo;
- b) erogazione del contributo eventualmente concesso;
- c) controlli derivanti dal percepimento del contributo.

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Teresa Maria Iolanda Schipani, Responsabile di SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI, in sostituzione del Responsabile del Settore Organizzazione di mercato, qualità e promozione, Renzo Armuzzi, come disposto dalla nota protocollo n° 752936 del 31 luglio 2025 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/1427

IN FEDE

Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Silvia Lorenzini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/1427

IN FEDE

Silvia Lorenzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1385 del 25/08/2025

Seduta Num. 37

OMISSIS

Il Segretario

Colla Vincenzo

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi